

R.G. n. 55-1/2023



**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI TRANI
SEZIONE CIVILE
AREA COMMERCIALE**

Il Tribunale, riunito in camera di consiglio, composto dai magistrati:

Dott. Giuseppe Rana	presidente
Dott. Francesca Pastore	giudice
Dott. Giulia Stano	giudice relatore

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento per l'apertura della liquidazione controllata promosso su istanza depositata

da

DIVICCARO RUGGIERO, nato a Barletta il 21.8.1968 (C.F. DVCRGR68M21A669L), residente a Barletta in via Michele Boccassini 23

RICORRENTE

Il Tribunale,
esaminati gli atti e udita la relazione del giudice delegato;
rilevato in fatto che:

- Diviccaro Ruggiero ha chiesto dichiararsi aperta la liquidazione controllata dei propri beni immobiliari e mobiliari;
- al ricorso è stata allegata relazione, redatta dall'O.C.C., contenente valutazione positiva sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda e che illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore;
- il sig. Diviccaro Ruggiero ha debiti per € 906.291,31, comprensivi dei costi della procedura;
- il ricorrente è disoccupato e percepisce i canoni di locazione di due appartamenti in comproprietà con la moglie, sig.ra Mascolo Teresa, per un ammontare annuo, in quota, di euro € 2.400,00. Inoltre egli ha dichiarato di percepire dal figlio Giuseppe la somma mensile di € 500,00, a titolo di liberalità;
- il ricorrente ha dichiarato inoltre di essere titolare:
 - a) della comproprietà con la moglie Mascolo Teresa, per effetto del regime di comunione legale dei beni, dell'immobile, sito nel Comune di Barletta, via Paolo Ricci n. 211, piano primo, int. 1, in catasto al foglio 86, p.lla 3013, sub. 112, cat. A/10, classe 1;
 - b) della comproprietà con la moglie Mascolo Teresa, per effetto del regime di comunione legale dei beni, dell'immobile, sito nel Comune di Barletta, via Paolo Ricci n. 211, piano primo, interno 2, in catasto al foglio 86, p.lla 3013, sub. 113, cat. A/10, classe 1;
 - c) della proprietà di autovettura Citroen C2 1.4 HDI targata CP161GD (data immatricolazione 10.5.2004), del valore di mercato di € 400,00;
 - d) della proprietà di autovettura Smart Fortwo CDI targata DP968LK (data immatricolazione 21.5.2008), del valore di mercato di € 2.000,00;
- non sussistono ulteriori beni, se non di modico valore, da rendere disponibili alla procedura;



- le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso dell'istante e del suo nucleo familiare, composto attualmente dal ricorrente unitamente alla moglie e ai due figli maggiorenni, ammontano ad euro 700,00;
- non risultano pendenti domande di accesso alle procedure di cui al titolo IV, parte prima, del C.C.I.I.;

osserva quanto segue:

- sussiste la competenza di questo tribunale ai sensi dell'art. 27, co. 2, C.C.I.I., dato che il centro di interessi principale del ricorrente è situato a Barletta e non ricorrono elementi per individuare una diversa collocazione dello stesso;
- ricorre la condizione di sovraindebitamento di cui all'art. 2, co. 1, lett.c), C.C.I.I., in quanto:
 - a) sotto il profilo soggettivo, il debitore riveste la qualifica di consumatore o comunque di debitore non assoggettabile a liquidazione giudiziale ovvero ad altre procedure liquidatorie previste per il caso di crisi o insolvenza;
 - b) sotto il profilo oggettivo, il debitore versa in stato di crisi o insolvenza, come motivatamente evidenziato dall'OCC nella relazione in atti;
- il ricorso prevede la liquidazione del patrimonio immobiliare e mobiliare del debitore e l'acquisizione alla procedura di finanza esterna per un importo pari ad euro 200,00 mensili (messi a disposizione dal figlio del ricorrente, Diviccaro Giuseppe, che ha sottoscritto la proposta allegata al ricorso e ne forma parte integrante) per tre anni a decorrere dalla sentenza di apertura della liquidazione controllata, per complessivi euro 7.200,00. Al fine della valutazione degli immobili di proprietà del ricorrente si è fatto riferimento alla relazione di stima depositata dall'ing. D'Amore Francesco Saverio, incaricato dal Tribunale nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare n. 188/2021 R.G. Es. Tribunale di Trani, e che il valore di mercato attribuito agli immobili risulta pari a complessivi € 136.541,07;
- la sig.ra Mascolo Teresa, comproprietaria degli immobili, ha dichiarato, sottoscrivendo la proposta, di non opporsi alla vendita, salvo l'incasso della parte di ricavato a lei spettante in ragione della comproprietà degli immobili.

Considerato, in definitiva, che possa emettersi sentenza di apertura della liquidazione controllata, ricorrendo i presupposti di cui agli artt. 268 e 269 C.C.I.I.;

P.Q.M.

Il Tribunale,
visti gli artt. 1, 2, 27, 268 e 269 C.C.I.I.,

- 1) dichiara aperta la liquidazione controllata dei beni mobili e immobili di Diviccaro Ruggiero (C.F. DVCRGR68M21A669L), nato a Barletta (BT) il 21.8.1968, residente a Barletta in via Michele Bocassini 23;
- 2) nomina giudice delegato per la procedura la dott. Giulia Stano;
- 3) nomina liquidatori l'avv. Daniela Campanile, con studio ad Andria in piazza Ruggero Settimo 24, e il dott. Michele Capuano, con studio a Barletta in via Andria 34/C, già nominati dall'O.C.C.;
- 4) assegna ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato termine di giorni sessanta entro il quale, a pena di inammissibilità, trasmettere al liquidatore, a mezzo p.e.c., domanda di restituzione, rivendicazione o ammissione al passivo predisposta ai sensi dell'art. 201 C.C.I.I.;
- 5) ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, rappresentando che il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo e sarà posto in esecuzione a cura dei liquidatori;
- 6) dispone che siano escluse dalla liquidazione le somme percepite dal ricorrente a titolo di reddito o a diverso titolo fino alla concorrenza dell'importo di euro 700,00 mensili, con obbligo di versare al liquidatore il reddito eccedente tale limite nonché ogni ulteriore entrata che dovesse sopraggiungere, a qualsiasi titolo, durante la pendenza della procedura, e con



obbligo altresì di Diviccaro Giuseppe di versare alla procedura quanto promesso in qualità di terzo;

- 7) dà atto che, ai sensi degli artt. 270, c. 5 e 150 C.C.I.I., a partire dalla data di pubblicazione della presente sentenza nessuna azione individuale esecutiva o cautelare anche per crediti maturati durante la procedura di liquidazione controllata del patrimonio può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nella liquidazione controllata del patrimonio;
- 8) dispone l'inserimento della presente sentenza, a cura dei liquidatori, nel sito internet del Tribunale o del Ministero della giustizia e, nel caso in cui il debitore svolga attività d'impresa, la pubblicazione presso il registro delle imprese nonchè, se vi sono beni immobili o beni mobili registrati, la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti.

Manda alla Cancelleria per la notificazione al debitore e per la comunicazione ai liquidatori e all'OCC.

Così deciso a Trani, nella camera di consiglio del 16.5.2023.

Il giudice relatore

Giulia Stano

Il presidente

Giuseppe Rana

